

LyondellBasell Ferrara: Il Piano Urbanistico di Basell regole e indirizzi per uno sviluppo sostenibile

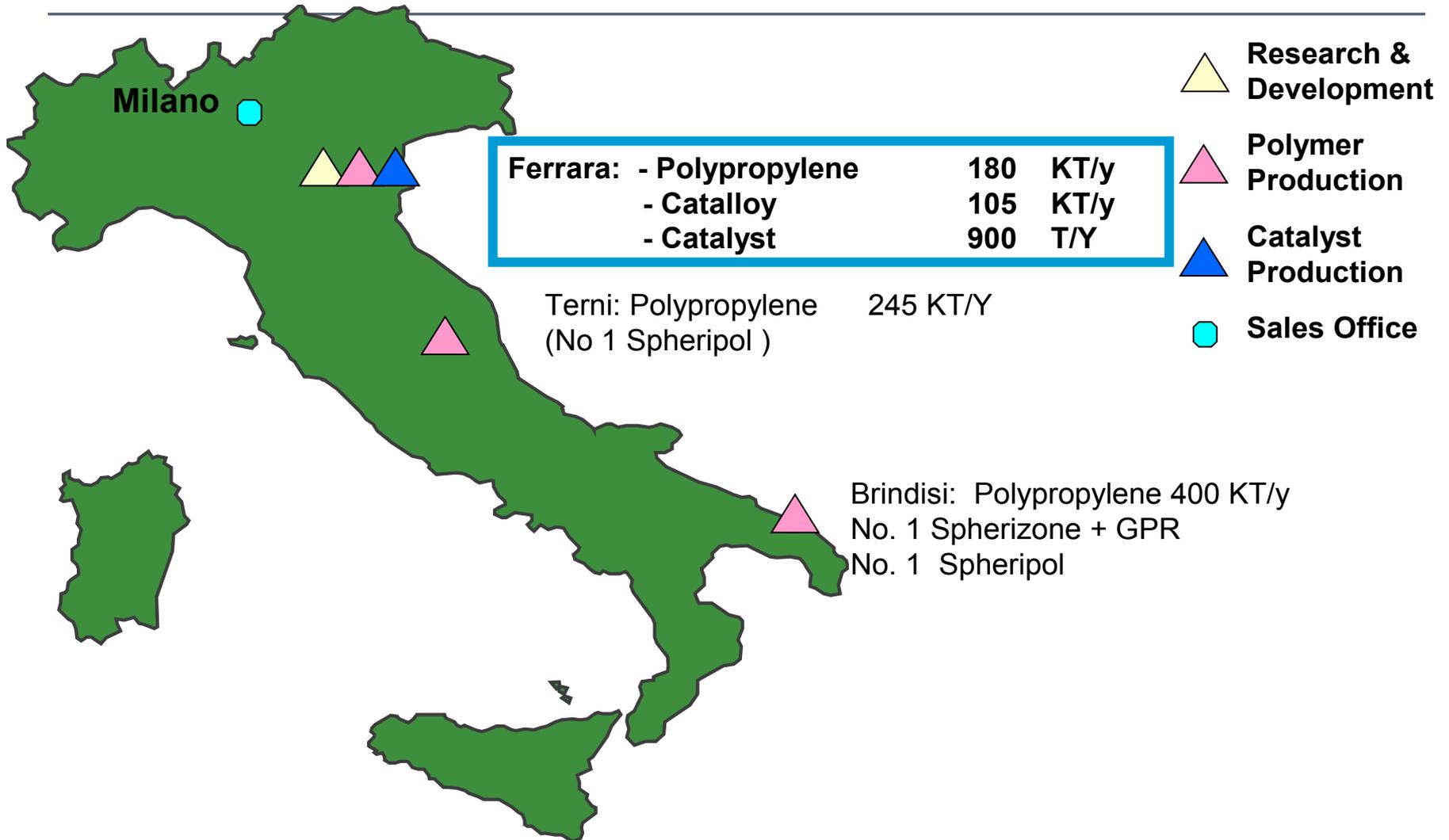
Claudio Mingozzi – Ernesto Sorghi

Basell Poliolefine Italia S.r.l.

Ferrara - 14 Gennaio 2010



LyondellBasell Italia: Siti Produttivi e di Ricerca



LyondellBasell Ferrara

R&D
Impianti Pilota
Laboratori

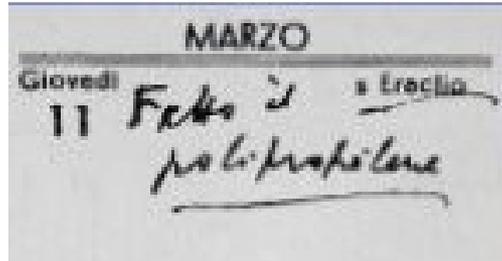
CATALYST
MANUFACTURING
Catalizzatori
Supporti

POLYMER
MANUFACTURING
- Polipropilene
- Catalloy

Attività condivise (HSE&Q, HR, ADMINISTRATION, ...)

Lyondellbasell Ferrara: La Nostra Storia

11 marzo 1954 Giulio Natta
(Premio Nobel nel 1963)
Scrive sulla sua agenda:



Reattore a batch del primo impianto PP industriale

1942:

SAIGS (Società Anonima Gomma Sintetica)

1950:

Montecatini acquisisce il complesso (fertilizzanti e prodotti petrolchimici)

1957:

Avviato a Ferrara il primo impianto industriale di PP nel mondo

1962:

MonteShell (Montecatini & Shell JV) rileva le attività petrolchimiche del Sito

1962 / 1982:

Dopo una significativa ristrutturazione, il sito è gestito da **Montedison**: Produzione Poliolefine (Montepolimeri), Ammoniaca e Urea (Fertimont) e Ricerca & Sviluppo in particolare sulle Poliolefine

1983:

Nasce **Himont** (Hercules & Montedison JV)

1995:

Nasce **Montell** (Montedison e Shell JV)

2000:

Shell e BASF uniscono le loro attività nelle Poliolefine, fusione Montell;Elenac; Targor, nasce **BASELL**

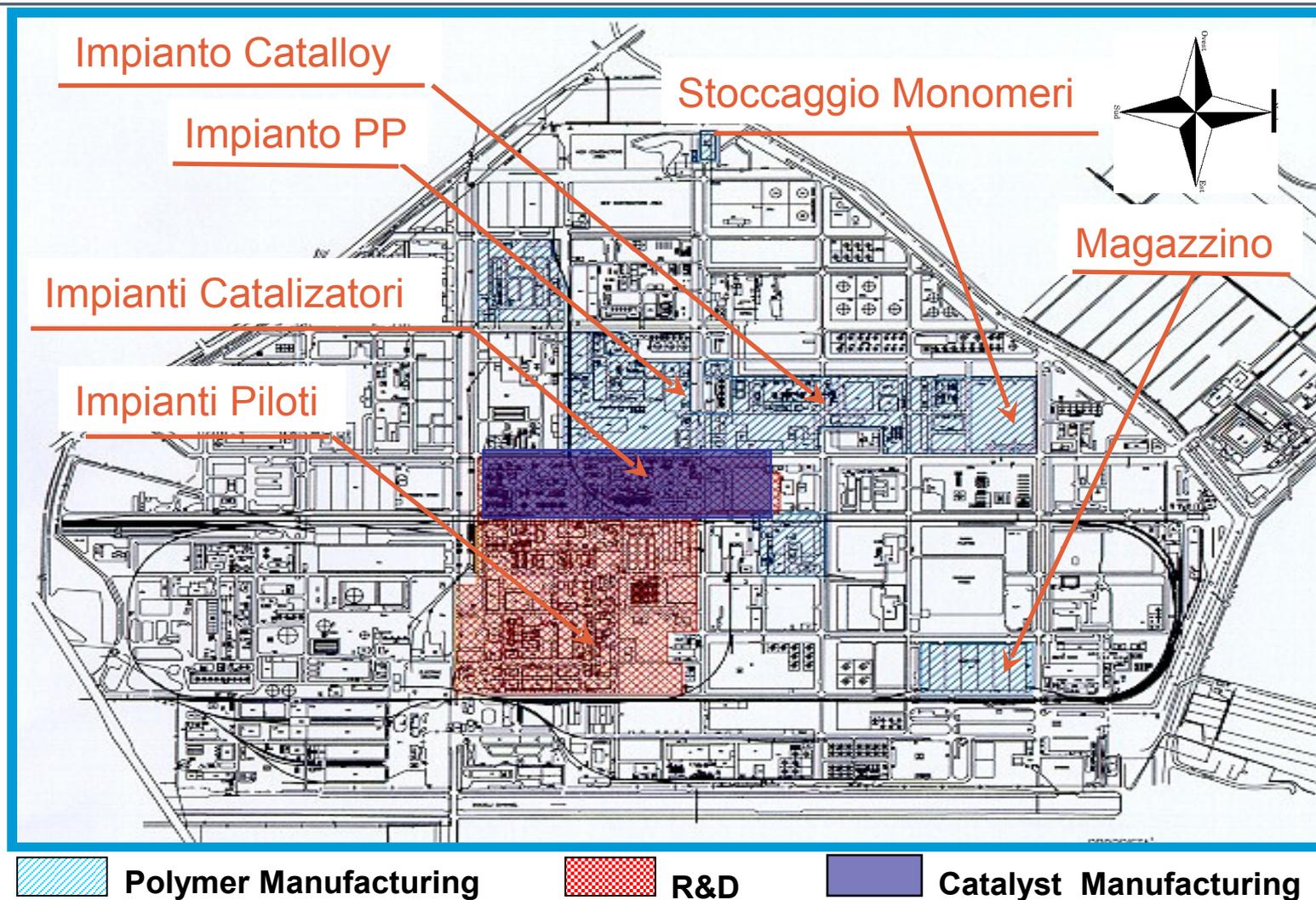
2005:

Access Industries acquisisce Basell

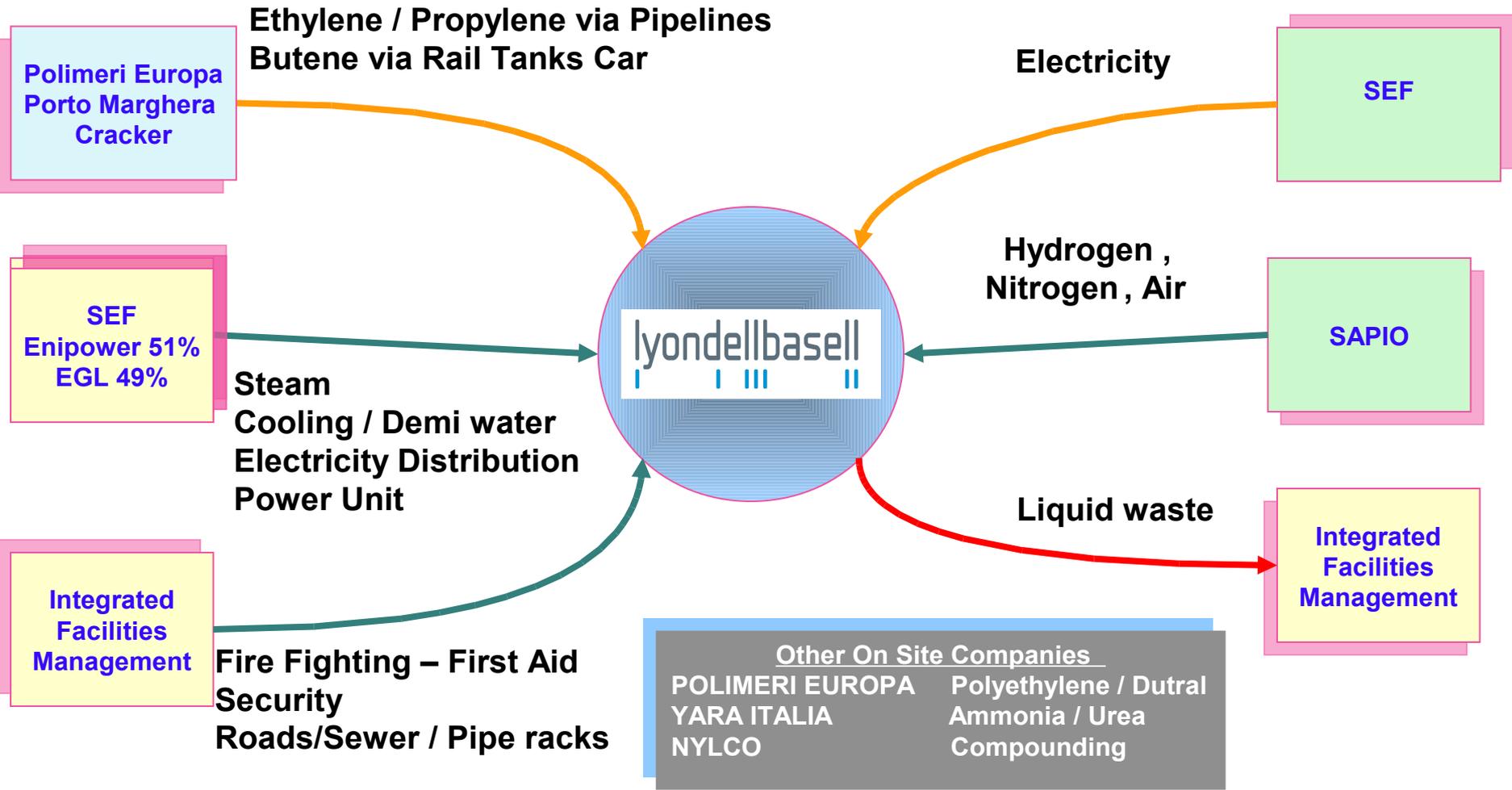
2007:

Fusione tra Basell Lyondell (**Lyondellbasell**)

LyondellBasell Ferrara: Gli Impianti

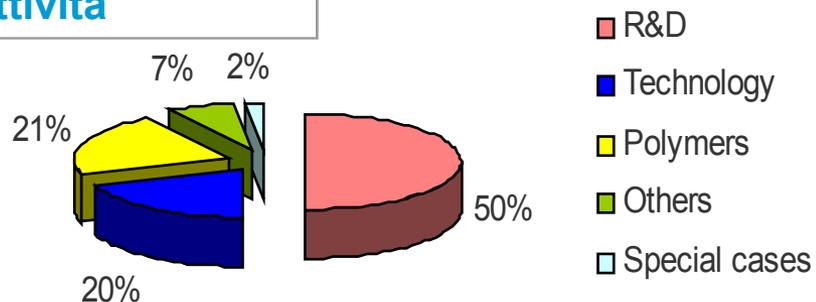


Il Pretolchimico di Ferrara: ... *Un Sito Multisocietario*



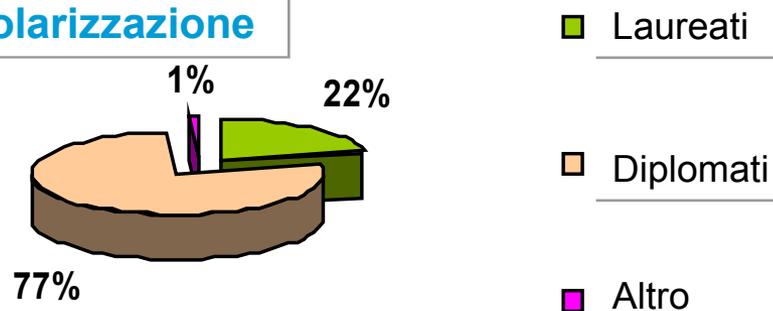
Lyondellbasell Ferrara : Circa 1000 Dipendenti...

Attività

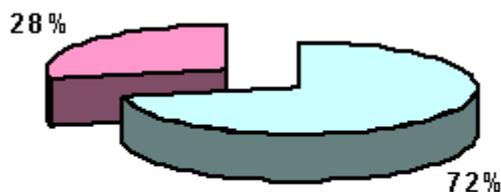


Others : H.R. - I.T. - I.P. - Finance
Special cases : Mathernity leaves - Student

Scolarizzazione

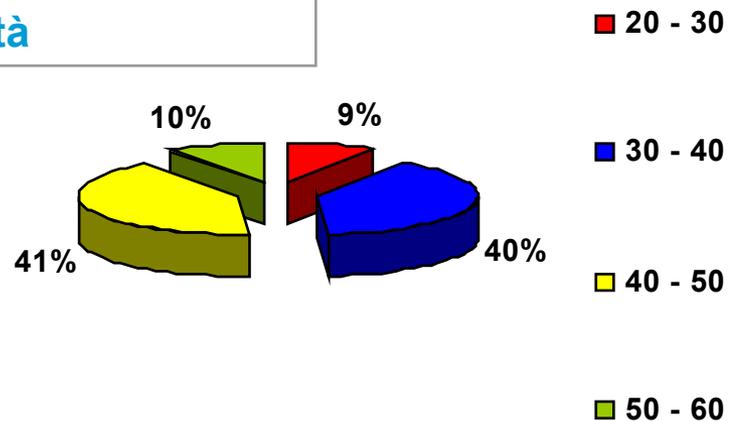


Sesso



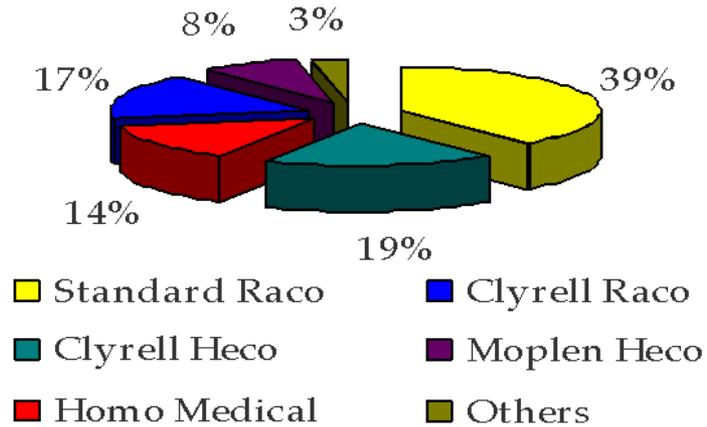
Uomini | Donne

Età

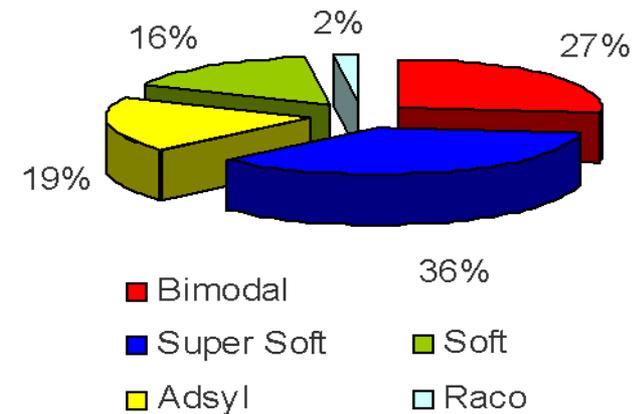


Lyondellbasell Ferrara: I Polimeri Prodotti

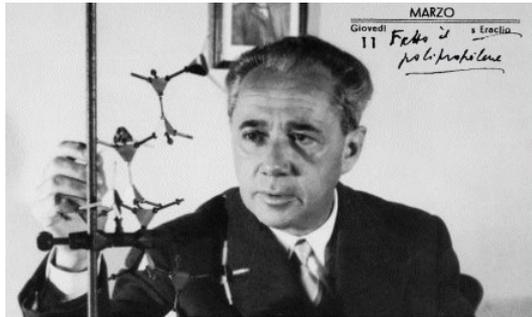
PP plant



Catalloy plant



Lyondellbasell Ferrara : Il Centro Ricerche G.Natta Una Storia di Successi...



“G.Natta”
R&D Center
Ferrara



In primo piano - primo
reattore commerciale PP
(1957)

In secondo Piano l'attuale
impianto *Spheripol*

1953 Ziegler Natta catalyst discovery

1957 1st PP Slurry Process

1960 HDPE- Slurry Process

1962 C2/C3 Rubber Bulk

1969 High Yield Catalyst for PE

1972 HDPE Slurry Process

1975 High Yield Catalyst for PP

1978 Advanced PP Slurry Process

1982 *Spheripol* PP Process

1984 Porous Catalyst

1990 *Catalloy* Process

1994 Spherilene LL/HDPE Process

2002 *Spherizone* Process

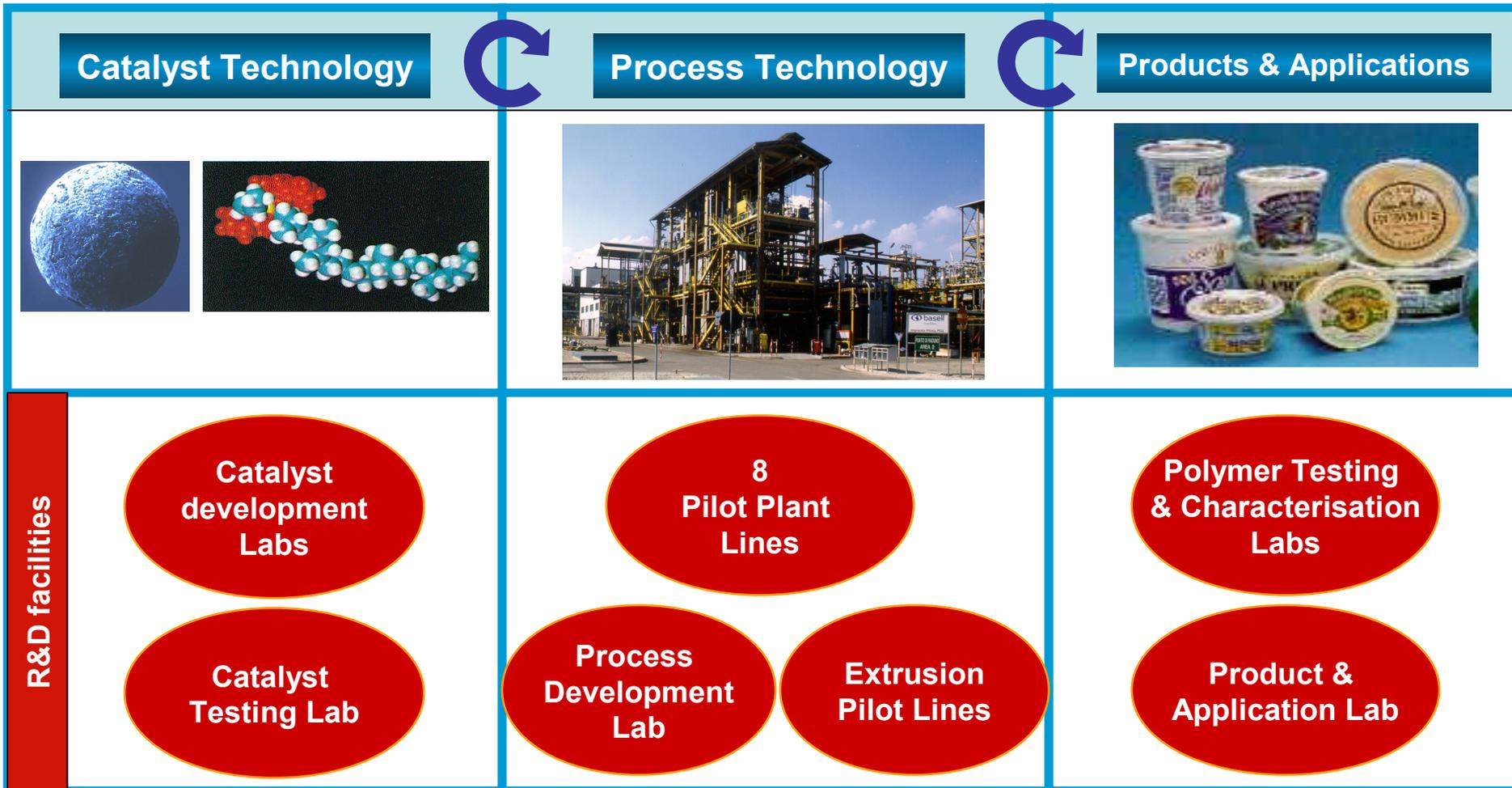
2003 *Polybutene* Solution Process

2007 Catalyst for gas phase PE

2008 *Spherilene S* process

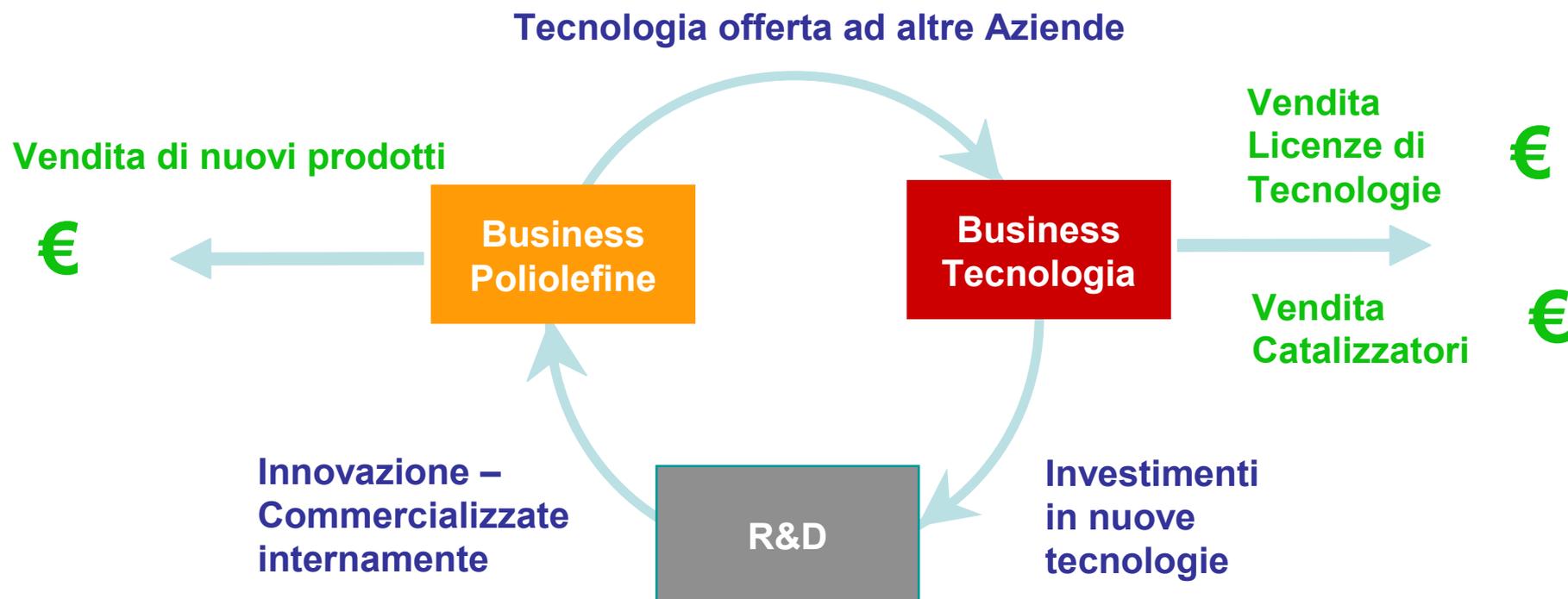
2008 Plastomers technology

Ferrara R&D : Continuità e Sviluppo di Idee e Prodotti

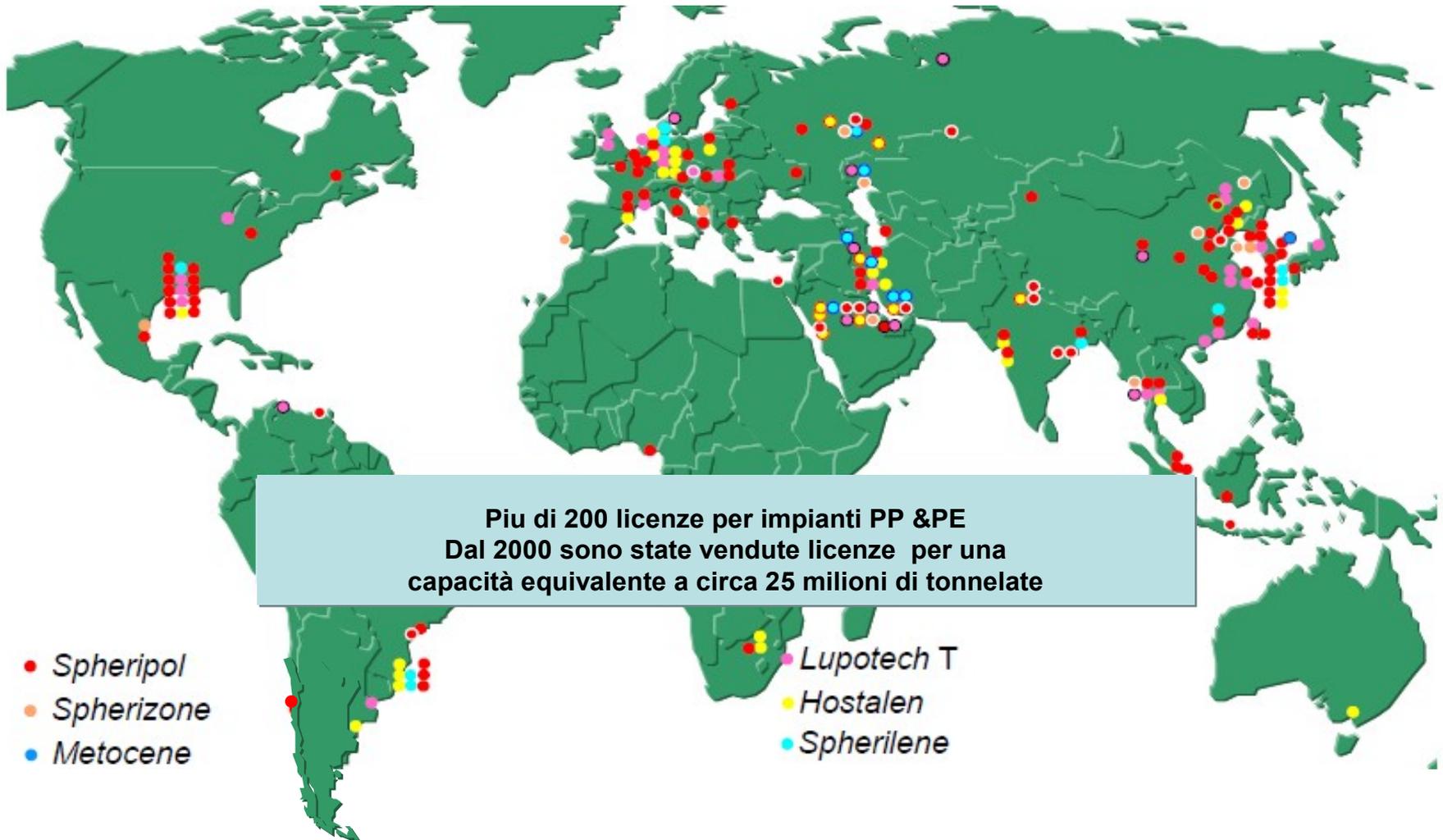


Ferrara R&D Creare valore attraverso l'innovazione

Ricavi multipli dagli investimenti in Ricerca e Sviluppo



Impianti con Tecnologie Lyondellbasell



Basell a Ferrara: Parte del Territorio....

Dopo quasi 70 anni di attività a Ferrara , inizialmente nella petrolchimica e poi nelle materie plastiche, la continuità operativa è garantita da:

- Consapevolezza di uno sviluppo sostenibile radicato nel Territorio
- Etica personale e aziendale
- Credibilità e Trasparenza nei rapporti con gli Enti Esterni
- Impegno decennale nelle attività di Bonifica , ovvero una opportunità di essere parte del Territorio
- Impegno nell'individuare regole chiare e condivise per la realizzazione di costruzioni industriali e il loro mantenimento , in armonia con gli strumenti Urbanistici e le necessità del mondo Industriale, ovvero Il Piano Particolareggiato.

Piano particolareggiato di Iniziativa Privata

Area Basell: Un piano di Norme...

- Lyondellbasell con il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (P.P.I.P) intende:
 - Illustrare lo stato di fatto dell'insediamento di Ricerca e di Produzione della Basell Poliolefine Italia s.r.l a Ferrara, i principi che ne hanno regolato e regoleranno lo sviluppo e l'utilizzo del proprio territorio ai fini industriali.
 - Cogliere l'opportunità per proporre l'utilizzo di "NORME TECNICHE ATTUATIVE" che recepiscano l'esperienza maturata da entrambi i soggetti, pubblico e privato, nel condividere un linguaggio comune tra la terminologia urbanistica "tradizionale" e quella industriale, per la definizione delle corrette richieste di Permessi di Costruzione.
 - Fissare i nuovi indici di Utilizzazione Fondiaria (indici di costruzione).
 - Definire le modalità di pagamento degli Standard e oneri di Urbanizzazione.

Piano particolareggiato di iniziativa privata

Area Basell: I Contenuti...

Principali contenuti del Piano :

- Rappresentazione generale dello stato attuale del Sito Basell
- Stesura delle Norme Tecniche di Attuazione
- Stesura di un Glossario Tecnico delle opere industriali in rapporto ai F
- Parametri Edilizi / Urbanistici e indici di edificabilità
- Linee guida per la costruzione degli impianti ed edifici industriali

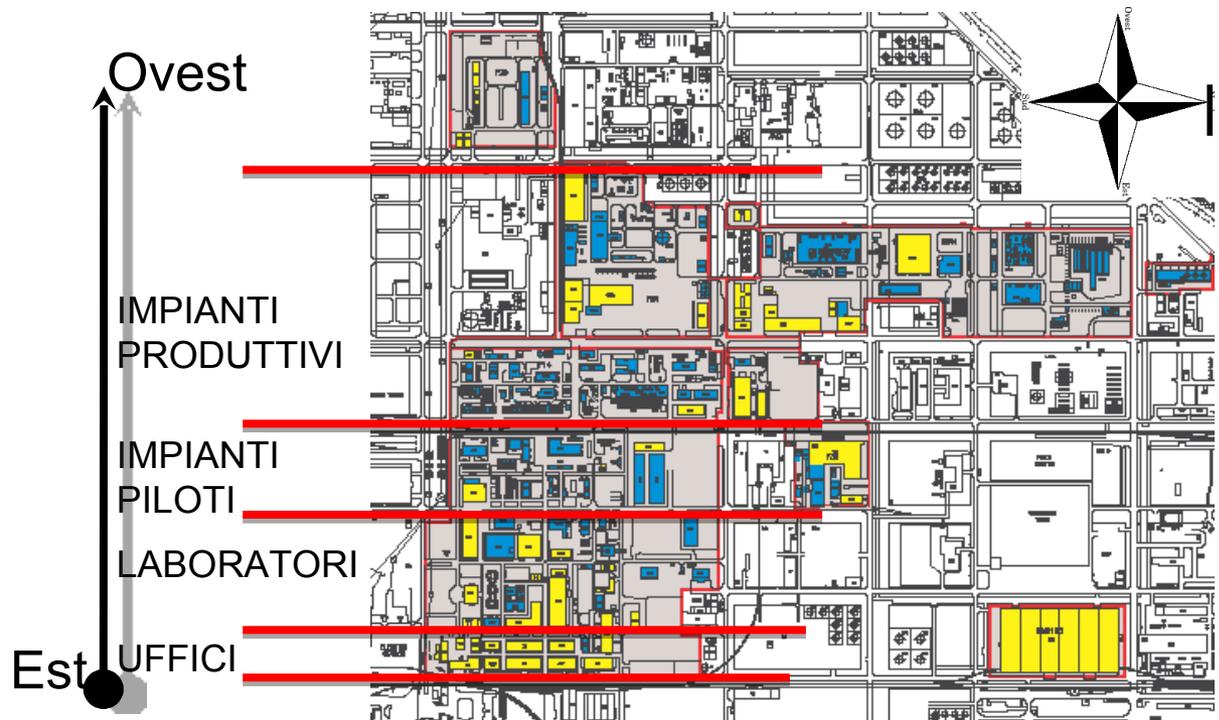
Rappresentazione generale dello stato attuale del Sito Basell



Basell ha costruito e sviluppato le proprie attività nel rispetto della griglia di “fondazione” del Petrochimico, iniziata nel ‘39 e completata a metà degli anni ‘60, con una sequenza che segue idealmente il processo di trasformazione che parte da un’idea di ricerca e arriva fino al prodotto industriale:

Uffici Amministrativi;
Laboratori ;Magazzini:
Mq 57.000 Sup. Coperta

Impianti Pilota e
Impianti Produttivi:
Mq 65.000 Sup. Coperta



Stesura delle Norme Tecniche di Attuazione



Trattasi delle Norme per la realizzazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (P.P.I.P), relativo all'area esistente, urbanizzata ed in parte edificata, ubicata all'interno dello Stabilimento Petrolchimico di Ferrara

- Definiscono l'inquadramento corretto delle richieste di costruzione (Dichiarazioni di Inizio Attivita; Permessi di Costruire) che di volta in volta verranno presentate per approvazione in funzione della tipologia dei fabbricati industriali/impianti;
- Dichiarano la compatibilità delle richieste di costruzione :
 - Al Piano Regolatore Vigente (PRG).e al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato in data 14.09.07.
 - All' elaborato del Rischio di Incidente Rilevante vigente al momento dell'intervento.
 - All' esclusione degli effetti domino (art. 12 del D.Lgs.334)

Stesura di un Glossario Tecnico delle opere industriali in rapporto ai Parametri Edilizi.



Interpretazione univoca degli interventi industriali tipici di uno Stabilimento petrolchimico attraverso un Glossario Tecnico

In esso viene indicato come ogni opera Industriale :

- contribuisce o meno al calcolo della superficie coperta e della superficie lorda.
- rientra nel campo della “Manutenzione Ordinaria, o nell’ambito di opere da eseguire tramite “Denuncia di Inizio Attività” o “Permesso di Costruire”.
- individua quando è soggetta a richiesta di “Conformità edilizia/ Abitabilità” o a semplice “Comunicazione di fine lavori e collaudo finale”.
- Illustra le principali tipologie di opere industriali coadiuvata da una “Rassegna Fotografica”

Parametri Edilizi / Urbanistici e indici di edificabilità



L'indice di Utilizzazione Fondiaria pari a $U_f = 0,50$ mq/mq.
(ovvero su mq 380.000 di Superficie Fondiaria è di mq 190.000)

Da detta superficie fondiaria sono da dedurre gli edifici e manufatti industriali esistenti pari a mq 110.527; pertanto sono realizzabili nuovi interventi per una superficie utile lorda ulteriore pari a mq 79.473,

Lo standard complessivo da reperire corrisponde a mq 23.842 pari al 30% della Superficie Utile Lorda degli interventi di nuova realizzazione di mq 79.473

Tenuto conto dell'impossibilità di rendere fruibili al pubblico aree interne allo stabilimento, gli standard verranno compensati e finalizzati con la realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione ambientale, in aree di proprietà comunale, in luogo della realizzazione di quote di verde e parcheggio pubblico.

Il pagamento degli standard e degli oneri di urbanizzazione calcolati secondo il Regolamento Comunale Vigente verranno integralmente effettuati al momento del rilascio del titolo abilitativo dei singoli interventi di volta in volta richiesti.

Linee guida per la costruzione degli impianti ed edifici industriali



Sino al 1980 lo Stabilimento era caratterizzato da un'immagine frutto delle normative Montecatini che unificavano gli stabilimenti chimici in Italia:

- Giallo ocra su intonaco, per i fabbricati industriali
- Mattone per le cabine elettriche e capannoni
- Cemento armato per gli impalcati degli impianti,

Dai primi anni '80 cresce l'esigenza di essere riconoscibili come nuova Società all'interno del Petrolchimico . Per perseguire e mantenere questo obiettivo vengono introdotte delle linee guida per la realizzazione delle proprie strutture industriali. In particolare:

- ❑ Rispettare la griglia di “fondazione” nella realizzazione della viabilità interna
- ❑ Rappresentare i colori della Società nelle finiture esterne di fabbricati ed impianti,
- ❑ Intervenire su aree obsolete e dismesse tramite demolizioni e ripristini;
- ❑ Attrezzare a verde le aree libere
- ❑ Introdurre nuovi materiali e tecnologie e più specificatamente:
 - per gli impalcati industriali l'utilizzo di strutture metalliche e tamponamenti leggeri.
 - per i fabbricati laboratori e uffici amministrativi strutture in c.a prefabbricato / tradizionale .
 - per gli uffici di gestione impianti ,uffici tecnici e per gli spogliatoi, strutture prefabbricate in metallo con pannelli sandwich di tamponamento, in quanto si prestano facilmente a modifiche distributive;

Thank you for your attention



Disclaimer and Trademarks

(Place disclaimer and trademark listing here in 12 pt type or larger, making sure that the text does not appear over the blue innovation graphic. If more space is needed, please add another slide.)

Please refer to the intranet pages on [Disclaimer Usage](#) and [Trademarks](#) for guidance and more information. In order for the hyperlinks to work, please view the PPT in slide show mode.

